

“La scuola è aperta a tutti.

L'istruzione inferiore è obbligatoria e gratuita. I capaci e i meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi”.

(dall' art. 34 della Costituzione)

# Fermiamo la distruzione della scuola pubblica.

**La scuola italiana riapre le porte. Le riapre in una situazione difficilissima: Berlusconi e il Centrodestra stanno mettendo in atto l'attacco decisivo alla loro grande nemica, l'istruzione pubblica.**

## Parlano le cifre:

Nei prossimi quattro anni **si taglieranno 7 miliardi e 800 milioni alla Pubblica Istruzione**, la scuola paga un quarto dell'intera manovra finanziaria.

**Il governo chiude le scuole che hanno meno di 500-600 studenti.** Si rischia - nell'ipotesi più ottimistica - la chiusura di più di mille scuole: nei piccoli comuni, in quelli di montagna o delle isole minori. E senza scuole quei paesi saranno più poveri in ogni senso. E chi si farà carico di portare i bambini da un paese all'altro? Le famiglie. Così come saranno le famiglie dei ragazzi con disabilità a soffrire della riduzione degli insegnanti di sostegno. Come quelle stesse famiglie pagheranno la riduzione degli asili nido e dei servizi per gli anziani che i comuni non potranno più pagare. **Più soldi e più fatica per le famiglie.**

Intanto immediatamente **si tagliano 150.000 posti nella scuola.** Si ritorna al **maestro unico** (per decreto e senza discussione) **e si riducono le ore di lezione, da 30 a 24.** Si torna al passato senza tener conto che la scuola elementare in Italia oggi funziona, piace alle famiglie: è una scuola di qualità. Da ora in poi ci saranno **meno ore, meno insegnanti, meno cultura.** Dalla scuola elementare a quella secondaria nella quale per effetto della riduzione degli insegnanti ci saranno classi più affollate e ingestibili. Ma il governo ha bisogno di far

cassa e questo conta. E che importa a Gelmini e Tremonti se i bambini e i ragazzi avranno meno opportunità di studio?

Se i più deboli saranno più soli e più abbandonati? Ci pensino le famiglie e i privati.

E' necessario che dalle scuole, dagli insegnanti, dai genitori venga **uno stop a questo disegno** che vuole privatizzare il sistema dell'istruzione gettando discredito sulla scuola pubblica che sicuramente ha tanti problemi ma è un bene prezioso e che garantisce un'istruzione a tutti i cittadini e non soltanto a chi se la può pagare.

**Un' istituzione per la quale si dovrebbe avere cura, attenzione e le cui risorse dovrebbero essere commisurate al grande compito di rimuovere gli ostacoli che impediscono di fatto l'uguaglianza dei cittadini.**

Organizziamoci nelle scuole per contrastare l'attacco del centrodestra ad una scuola che è degli italiani e che è uno dei cardini della nostra democrazia.



[www.sinistra-democratica.it](http://www.sinistra-democratica.it)  
[info@sinistra-democratica.it](mailto:info@sinistra-democratica.it)